

Riduzione delle barriere tariffarie - Primo trimestre 2022

In Brasile il primo trimestre del 2022 è iniziato con alcune novità importanti per chi opera nel commercio estero.

La prima e più importante misura, relativa alle barriere tariffarie, è stata la riduzione dell'IPI – Imposta sui Prodotti Industrializzati.

L'IPI è un'imposta federale, che viene riscossa sull'importazione di prodotti industrializzati, e sulla vendita di beni industrializzati, o equivalenti ai beni industriali, all'interno del territorio nazionale.

Le tariffe variano in base all'"essenzialità" del prodotto e possono variare dallo 0% al 30%.

Come l'ICMS, l'IPI è un'imposta non cumulativa, che può essere recuperata con quanto ricavato dalle vendite della produzione industriale.

Con il provvedimento, entrato in vigore a fine febbraio 2022, l'aliquota dell'IPI è scesa del 25% per la maggior parte dei prodotti. Tra i prodotti coperti dalla riduzione ci sono gli elettrodomestici e le automobili.

La nuova regola si applica anche alle merci importate.

Un'altra recente misura relativa al commercio estero è la riduzione dell'AFRMM, dal 25% all'8%, nel caso della navigazione a lunga distanza.

L'AFRMM è l'Aggiunta al Trasporto per il Rinnovo della Marina Mercantile, una tassa che incide sull'importazione di merci sul valore del trasporto addebitato dalle compagnie di navigazione che operano in un porto brasiliano.

L'importo è destinato a comporre il Fondo della Marina Mercantile- FMM, il cui obiettivo principale è incoraggiare la cantieristica e migliorare il sistema di trasporto delle merci per via navigabile.

Si tratta di una misura già in vigore, che mira a favorire il commercio internazionale, con un'effettiva riduzione del costo delle importazioni.